



ROMA – "Oggi abbiamo avuto modo di spiegare tutte le nostre preoccupazioni in merito a Stellantis al presidente John Elkann, intervenuto in audizione alla Camera. Il settore dell'automotive mi sta particolarmente a cuore, anche per il fatto che in provincia di Avellino, a Pratola Serra, sorge un importante stabilimento, che dà lavoro a migliaia di dipendenti e tantissimi fornitori. Abbiamo espresso il nostro grave giudizio sulla proposta del governo di riconvertire la filiera dell'auto per produrre armi: un'autentica follia, che tradisce l'inaccettabile idea secondo cui sia necessario convertire l'Italia a un'economia di guerra per garantire posti di lavoro nel settore dell'auto.

Abbiamo duramente stigmatizzato l'audizione di qualche mese fa di Tavares, che ha apertamente mentito, peraltro dopo aver collezionato disastri sulla pelle di lavoratori e imprese. In testa a tutte, la menzogna riguardo al fatto che l'esternalizzazione della produzione in Serbia, Polonia o in Marocco fosse direttamente collegata agli scarsi acquisti di auto elettriche da parte degli italiani. Come se il luogo di produzione avesse qualcosa a che fare con questo.

Del resto, era evidente che Stellantis avesse iniziato a disinvestire nel nostro Paese ben prima della transizione ecologica. Abbiamo ricordato anche la liquidazione d'oro concessa allo stesso Tavares, l'uomo che ha di fatto smantellato l'automotive in Italia: un vero e proprio schiaffo ai nostri lavoratori. Speriamo che il Presidente Elkann, nella scelta del nuovo amministratore delegato, non ripeta questo scempio". Lo scrive in una nota Michele Gubitosa, deputato irpino e vicepresidente nazionale del Movimento 5 Stelle.